

Porre fine alla vertenza sul rumore degli aerei e creare certezza in materia di pianificazione

02.11.2012

A colpo d'occhio

Gli aeroporti nazionali sono comparabili a porte aperte sul mondo, sia per la popolazione sia per le imprese svizzere. Un ruolo importante lo gioca l'aeroporto di Zurigo-Kloten, dove atterra o decolla la metà degli aerei di linea o charter. L'aereo serve non solo da mezzo di trasporto per le persone e le merci, ma anche da collegamento con i mercati esteri. Oggi, circa un terzo del valore totale delle esportazioni lascia il nostro paese per via aerea. Da qui l'importanza per una nazione esportatrice come la Svizzera di preservare le capacità del suo principale aeroporto.

Per la sopravvivenza degli aeroporti e delle relative infrastrutture è indispensabile la certezza in materia di pianificazione. Una politica titubante sarebbe disastrosa. L'accordo concluso con la Germania offre l'opportunità di porre fine alla vertenza concernente le emissioni sonore provocate dagli aerei e di garantire le condizioni quadro necessarie affinché l'aeroporto di Zurigo possa svolgere anche in futuro il proprio ruolo di piattaforma intercontinentale. Sebbene esso sia stato ottenuto grazie a concessioni da ambo le parti, questo accordo presenta per l'economia numerosi vantaggi. Innanzitutto perché crea una certezza giuridica e d'investimento indispensabile per il settore dell'aviazione. In seguito perché, rinunciando a fissare un limite al numero dei voli di avvicinamento sull'asse nord, preserva le prospettive di sviluppo a medio termine dell'aeroporto di Zurigo. A un rifiuto di ratifica dell'accordo da parte della Svizzera, Berlino potrebbe rispondere limitando unilateralmente il numero dei voli di avvicinamento sul territorio tedesco, ciò che penalizzerebbe la nostra economia fortemente integrata sul piano mondiale.

economiesuisse sostiene pertanto questo compromesso, che ritiene buono. Esso permette all'aeroporto di Zurigo di garantire anche in futuro un servizio aereo conforme alle aspettative della popolazione e dell'economia, sia in Svizzera che nella Germania meridionale.